

## **Vita e storia dei caduti nella lotta contro la mafia**

*Giuseppe Lo Bianco - Francesco Viviano*

### **Emanuele Piazza**

Il suo nome in codice era «topo». Collaborava con il Sisde, il servizio segreto civile. Il suo compito era quello di infiltrarsi nelle potenti cosche dei Corleonesi, quella di Resuttana e San Lorenzo. «Se riesci a farci catturare Totò Riina o Bernardo Provenzano - gli avevano promesso - non sarai più un collaboratore, ma verrai inserito negli organici del Sisde». Ma il collaboratore Emanuele Piazza, 30 anni, figlio di un noto avvocato di Palermo, ex poliziotto e con l'aspirazione dello 007, non diventò mai un effettivo dei Servizi. Di lui si sono perse le tracce, il 15 marzo del 1990.

La notizia della sua scomparsa rimase per parecchi giorni rigorosamente segreta. Nessuna indiscrezione trapelò su questa vicenda che venne fuori dopo alcuni mesi di indagini di un giornalista. L'inchiesta era condotta inizialmente dal giudice Giovanni Falcone.

I familiari di Emanuele non si sono dati mai pace. Il padre, l'avvocato Giustino Piazza, ha sempre sostenuto che suo figlio «fu mandato allo sbaraglio da gente irresponsabile che lo aveva illuso». L'accusa è rivolta al Sisde e ad alcuni funzionari dei Servizi, definiti dal padre di Emanuele «gente senza scrupoli che ha bisogno di carne da macello per le loro sporche faccende». «Mio figlio è morto - ha detto - perché questi mascalzoni gli avevano detto che prima o poi sarebbe diventato un vero agente segreto. Ed il mio povero Emanuele c'è caduto».

Secondo l'avvocato Piazza, inizialmente i responsabili del Sisde di Palermo minimizzarono il ruolo del figlio e tentarono anche di negare che collaborava con i Servizi. Ma l'aspirante 007 era inserito nei libri paga e percepiva un compenso di un milione e mezzo al mese.

Alto poco meno di un metro e 78, robusto, atletico, esperto di lotta libera e karatè, Emanuele Piazza per due anni era stato in polizia, aveva frequentato il corso delle teste di cuoio ad Abbasanta in Sardegna. Poi era stato assegnato al servizio di sicurezza del Quirinale.

Ma lui voleva fare il poliziotto e dopo alcuni mesi su sua richiesta fu assegnato alla sezione narcotici della Squadra mobile romana.

Nel 1985 lasciò la polizia e ritornò a Palermo. Ma il suo pallino era diventare agente segreto e trovò gli agganci per entrare a far parte, sia pure a part time, del Sisde.

Quando scomparve dalla sua villetta di Sferracavallo, gli investigatori trovarono in alcuni cassette una lista su carta intestata del ministero degli Interni con i nomi di grossi latitanti di mafia. Anche il suo omicidio è stato svelato dopo parecchi anni dai pentiti: il giovane agente, rivelò Giovambattista Ferrante, venne eliminato per impedirgli di proseguire la caccia ai latitanti. Attirato in un tranello, venne strangolato ed il suo corpo squagliato nell'acido, secondo un preciso rituale mafioso. La Corte di Assise di Palermo, Sezione II con sentenza N° 24 del 29/11/2001 ha condannato gli assassini di Emanuele alle pene di legge.

La sentenza è stata confermata in appello che a seguito del giudizio della Corte di Cassazione oggi costituisce giudicato penale. Giudizio penale.



*Emanuele Piazza*



Libro pubblicato a cura dell'Associazione Magistrati.

## **Chi era?**

Nacque a Palermo l'otto dicembre 1960. Piazza era entrato in polizia nel 1983 presso la squadra narcotici di Roma. Poi nel 1985 lasciò la polizia e tornò a Palermo ed entrò a far parte dei servizi segreti. Emanuele era un esperto in arti marziali, era una persona molto generosa e pieno di iniziative appartenente ad una famiglia agiata di Palermo. Inoltre era un ex poliziotto, assicuratore, investigatore e un collaboratore del Sisd. Egli ha fatto per un periodo di tempo l'autista e il guardaspalle ad esponenti facenti parte della corrente politica socialista di Palermo.

**Educando statale "Maria Adelaide" - Palermo**

*1<sup>a</sup> A, B - Media inferiore*

Era figlio di un famoso avvocato palermitano, era un giovane robusto, atletico, esperto in arti marziali, amante degli animali. Gli sarebbe piaciuto diventare agente segreto.

S.M.S. Garibaldi - 2a F - Media Inferiore

## **In che cosa consisteva il suo lavoro?**

Fornire informazioni sulla locazione di mafiosi latitanti per pervenire alla loro cattura, in particolare quelli che facevano parte delle cosche di Resuttana e sanlorenzo, luoghi a lui congeniali perchè ben conosciute.

**"Carducci" - Palermo - 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> C - Media Inferiore**

Come investigatore era sulle tracce di alcuni pericolosi latitanti mafiosi e svolgeva il suo lavoro di autista e guardiaspalle ad esponenti socialisti.

**C.C. di Siracusa - Unica A - Elementare**

## **Secondo te perchè lo ricordiamo?**

Per il coraggio dimostrato nell'infiltrarsi all'interno delle cosche mafiose, pur consapevole dell'alto rischio cui andava incontro mettendo a repentaglio la sua vita e quella dei suoi familiari.

**"Carducci" - Palermo - 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> C - Media Inferiore**

Lo ricordiamo grazie al lavoro che il padre dopo la sua morte ha intrapreso per scoprire la verità sul delitto, volendo fondare anche un'assicurazione intestata al figlio, allo scopo di svolgere nuove attività sociali nel quartiere Zen di Palermo.

**C.C. di Siracusa - Unica A - Elementare**

Manu lo ricordiamo perchè era un uomo coraggioso che credeva nel suo lavoro e nella giustizia. La sua giovane vita è stata stroncata in quanto nutriva grandi ideali di libertà e voleva dare un'anima libera alla sua grande Palermo.

**Educando statale "Maria Adelaide" - Palermo**

Emanuele Piazza era intenzionato a fare chiarezza su alcuni omicidi commessi dalla mafia, possedeva una lista con i nomi di grossi latitanti. È rimasto vittima dei mafiosi che grazie ad un tranello sono riusciti ad attirarlo in uno scantinato, strangolarlo e scioglierlo nell'acido.

**"Carducci" - Palermo - 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> C - Media Inferiore**

### **Cosa pensi di quanto è accaduto?**

La mafia, avendolo scoperto, gli ha teso una trappola. Simulando un incontro tra mafiosi in un appartamento di Capaci, venne dagli stessi mafiosi strangolato e disciolto nell'acido. Solo dopo alcuni anni grazie alla collaborazione di un mafioso pentito che aveva partecipato all'omicidio del Piazza, di nome Francesco Onorato, tutti i suoi assassini vennero arrestati.

Il coraggio di questo giovane verrà ripagato dalla sconfitta della mafia e dalla vittoria della legalità.

**"Carducci" - Palermo - 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> C - Media Inferiore**

Penso che l'atrocità con cui è stato ucciso mostri la crudeltà di esecutori e mandanti spietati; di sicuro qualcuno all'interno del lavoro lo ha tradito: tutti sono rimasti impuniti.

**C.C. di Siracusa - Unica A - Elementare**

L'amicizia? Emanuele credeva molto in questo ideale si è fidato di un amico apparentemente che lo ha condotto con serenità dai suoi sicari

con la scusa di cambiare un assegno. Fortunatamente non tutti gli amici sono come Francesco Onorato anche lui vittima di un sistema diabolico formato da menti malate. È raccapricciante e disgustoso pensare come l'uomo possa tirare fuori quel mostro incontrollabile e sciogliere nell'acido un corpo giovane e atletico senza nessun pentimento. Tutto ciò solo perché un individuo ha deciso (Salvatore Biondino braccio destro di Riina) che Emanuele era divenuto troppo scomodo.

**Educandato statale “Maria Adelaide” - Palermo**

In questo delitto di mafia ci ha fatto riflettere il ruolo dei servizi segreti. Ci siamo chiesti qual è il loro compito? Quali obiettivi propongono? Talvolta i servizi segreti agiscono in modo “sporco”, accordandosi e scendendo a patti con criminali di varia natura e nascondendo la verità. La vicenda della strage di Ustica è un prova di ciò. Gli agenti segreti non sono uguali agli 007 che vediamo nei film qualche volta sono coinvolti in atti violenti e terroristici, perciò si parla di servizi deviati. Forse Emanuele Piazza si è ingenuamente fidato del SISDE e dei suoi funzionari che lo hanno illuso facendogli capire che se avesse fatto catturare i boss latitanti sarebbe diventato un membro effettivo negli organici del sisde, un James Bond locale. Sappiamo che la mafia distrugge ed elimina tutto ciò che intralcia i suoi piani, ma ci auguriamo che non ci siano altre associazioni che possano giocare con la vita delle persone.

L'omicidio Piazza è collegato a quello di Antonino Agostino ed entrambi sono stranamente collegati all'attentato che il giudice Falcone subì all'Addaura; il perché non è chiaro (i servizi segreti tentarono di depistare le indagini) e forse non lo sarà mai, a meno che qualche 007 non decida di parlare.

**“Carducci” - Palermo - 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> C - Media Inferiore**

**Dall'Arringa dell'Avv. Giustino Piazza (padre)  
Pronunziata all'udienza tenutasi avanti alla Corte di  
Assise di Palermo.**

“A questo punto la mia presenza come parte che in virtù della toga che indossò può rivolgersi direttamente alla corte per far sì che i giudici d'Appello apprendano dalla viva voce di chi è stato mortalmente colpito per la perdita del figlio il dolore terribile che ha squassato lui e i familiari. Ed è opportuno che la corte tocchi con mano questo dolore, reso ancora più cocente per il vilipendio del cadavere che ha fatto sì che mio figlio scomparisse completamente. E quando un congiunto sparisce il dolore non si sopisce. Innumerevoli volte è capitato a me ed ai miei familiari di scorgere per strada qualcuno la cui figura ricordasse Emanuele e tutte le volte ad un empito di speranza è corrisposta la delusione ed il rinnovamento del dolore. Sì, perchè quando non si vede il congiunto morto si vive nell'assurda speranza di vederlo ricomparire. La madre di Emanuele non ha cessato di “cercare” il figlio anche se inconsciamente sapeva che era un ricerca assurda. Mia moglie mi diceva che aveva in passato ritenuto crudele la pratica dei pastori, che, dopo aver sgozzato gli agnellini, li mostravano alla madre strofinandole i corpicini martoriati sul muso. Ma ora con l'esperienza della sparizione del proprio figlio senza più avere notizie di lui, ha capito che quella dei pastori non era una crudeltà, ma una pratica necessaria affinché la madre, preso tragicamente atto dell'evento letale, come tale irrimediabile, cessasse di cercare il figlio. E noi abbiamo cessato di “cercare” soltanto nel 1999, allorchè si è avuta precisa notizia delle modalità della morte, ed è stato allora che è diventato possibile potere far dire una messa in suffragio; è detto nell'annuncio mortuario del 14 marzo 1999, “solo ora si è appreso che è morto il 16 marzo 1990”. Per nove lunghi anni si è rimasti in una sorta di limbo fra speranze e momenti di tragica presa di coscienza. È evidente quindi che il delitto per le sue modalità ha provocato innumerevoli volte il dolore, di per sè terribile”.

## ***Cari Amici***

Con il Comitato Direttivo eletto all'atto della costituzione dell'Associazione abbiamo scelto il logo che sintetizza le finalità del Centro, che, speriamo con l'aiuto di tutti, come ha svolto finora nella nostra Regione e nella nostra Città l'azione socio-culturale che ci siamo proposti allorché abbiamo pensato al modo migliore per non dimenticare il nostro Emanuele, che la barbarie dei suoi assassini ha privato financo di un luogo dove fare riposare il Suo martoriato corpo.

Io personalmente, come padre, interpretando i sentimenti della madre, dei Suoi fratelli e delle numerose persone che con noi Lo ricordano, avrei tanto preferito che potessimo essere messi in condizioni, per tempo, di donare a chi ne avesse avuto bisogno i Suoi organi, per compensare, in una sorta di nemesi, il grave delitto con un'attività che potesse dare ad altri felicità e vita.

Vi prego per tanto di aderire all'Associazione e, inanzi tutto, di contribuire alla sua affermazione nel territorio attraverso iniziative ed attività sotto l'egida della nostra Associazione.

Grato per la Vostra attenzione Vi saluto cordialmente.

***Giustino Piazza***



## ***Cari Amici***

In questa breve pubblicazione desideriamo riportarci a quanto esplicitato nella lettera che precede, formulata al momento della costituzione dell'Associazione, laddove con le motivazioni rappresentavamo le finalità che ci proponevamo di perseguire, attraverso iniziative, concrete, volte alla promozione umana dei bambini e degli adolescenti, che si affacciano alla vita in una Società caratterizzata da una crisi di valori, che colpisce particolarmente le fasce più esposte al rischio di coinvolgimento in attività al di fuori delle leggi che regolano la vita della nostra Nazione Democratica.

Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni è sopravvenuta l'esigenza della modificazione dello Statuto Sociale nella formulazione di seguito pubblicata, che ha consentito l'ottenimento del riconoscimento come Associazione di Volontariato e come tale accolta nei ranghi del C.E.S.V.O.P. e dell'Associazione "Libera"; conferendole così non solo gli essenziali caratteri del volontariato, ma altresì un ampliamento dell'oggetto sociale che le consente azioni a tutto campo.

Desideriamo pertanto dare qui di seguito notizia delle attività svolte in questi anni con l'aggiunta dei progetti in programma nel prossimo futuro, attività che necessitano dell'apporto solidale e materiale dei Soci e delle Istituzioni con le quali abbiamo collaborato ed insieme alle quali ci prefiggiamo di partecipare alla realizzazione di attività nell'interesse delle Collettività che necessitano di particolare attenzione.

L'Associazione intestata ad Emanuele Piazza sin dalla sua costituzione ha indirizzato la propria attività verso i bambini ed i giovani del quartiere Z.E.N., oggi denominato S.Filippo Neri.

In tale prospettiva nell'anno 2002 ha stipulato un protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" e "G. Falcone" che ha in funzione due plessi, uno per la Scuola Media ed un'altro per la scuola primaria e per l'infanzia. Non possiamo sottacere che le attività scolastiche vengono gestite da un Corpo Insegnante ed Ausiliario di prim'ordine, non soltanto istituzionale, ma con la collaborazione di un gruppo di "Mamme Tutor"- Familiari degli Alunni, che costituiscono una valida cinghia di trasmissione fra la Istituzione e le Famiglie.

In esecuzione del protocollo nell'ottobre dello stesso anno

l'Associazione ha dotato la Scuola Elementare di una serie di supporti didattici, che sono stati allocati in una sala, che è stata intestata ad Emanuele.

A detta iniziativa sono seguite numerose attività, che hanno saldato sempre più i rapporti tra gli Istituti Scolastici del territorio e l'Associazione.

Durante l'anno 2002/2003 l'Ass. ha cofinanziato, insieme al Comune di Palermo, Assessorato Attività Sociale (Delibera della Giunta Municipale n. 604/2003), interventi volti ad incentivare l'adattamento scolastico di alunni della scuola elementare con difficoltà di apprendimento, offrendo loro attività pomeridiana di doposcuola.

Fà seguito ad attività, cofinanziata dalla Provincia Regionale di Palermo, giusta Determinazione Dirigenziale della Direzione Politiche Sociali n. 350 del 23/12/2002 presso l'Istituto Tecnico Commerciale Alessandro Volta, operante in via dei Picciotti finalizzato all'apprendimento della legalità e dei pericoli derivanti dall'uso della droga.

Per l'Anno Scolastico 2004/2005 è stata promossa, a spese della Associazione, la costituzione di una "Scuola di Calcio", cui hanno partecipato bisettimanalmente 28 alunni delle classi Quinta Elementare presso il Campo O.PI.AN. dello ZEN .

Inoltre è stato pubblicato il bando per due borse di studio, a spese della Associazione, riservate, una agli alunni delle classi V<sup>^</sup> elementare ed una agli studenti delle classi III<sup>^</sup> Media.

E' stata promossa altresì la pubblicazione di un libro con disegni e testi degli alunni della Scuola Elementare, che il 7 gennaio 2006 è stato presentato presso la Sede dell'Istituto Sciascia alla Cittadinanza. Alla cerimonia, nel corso della quale il Sindaco di Palermo On. Avv. Diego Cammarata ha conferito la cittadinanza onoraria a Padre Gallizzi, è stata promossa la pubblicazione di un libro con disegni e testi degli alunni della scuola elementare, che il 7 Gennaio 2006 è stato presentato alla cittadinanza, presso la Sede dell'Istituto L. Sciascia.

Durante l'Anno 2005/2006 è stata curata un'altra sessione della scuola di calcio, a spese della Associazione cui hanno partecipato 20 alunni della IV<sup>^</sup> classe elementare.

Per l'Anno Scolastico 2006/2007 è stata proseguita l'iniziativa della Scuola di Calcio, che, atteso che erano impraticabili i campi OPIAN

è stata svolta presso i campi di calcio “Trinacria”. Con l’apporto del Sig. Giuseppe Sanfilippo si è passati ad una migliore cura dei bambini che hanno frequentato i corsi, riservati a 10 alunni della V<sup>^</sup> Elementare e 10 Alunni della IV<sup>^</sup> Elementare, a spese della Associazione.

Inoltre sono state tante iniziative. Tra esse di particolare importanza è stato l’affiancamento alla Associazione “Il Lievito” che cura un “doposcuola” allo ZEN 2.

Nell’estate del 2007 è stata svolta, cofinanziata dal Comune di Palermo, giusta Determinazione Dirigenziale n.277 del 23/5/2007, il progetto “Sport e Vita”, espletato nell’estate del 2007, mediante il quale un buon numero di adolescenti in fascia di età da 8 anni a 13 anni, in parte con le loro famiglie, hanno partecipato ad una serie di attività ludiche ed istruttive (corsi di disegno e realizzazione di manufatti in carta e impasti di farina e sale, passeggiate in zone collinari ed esercizio di sport marinari) ha dato sollievo a famiglie disagiate del Quartiere VII°.

Di seguito si è dato inizio alla Scuola di Calcio durante l’anno scolastico 2007/2008, esercitato con l’ausilio di Giuseppe Sanfilippo e Antonio Marrone presso i Campi Trinacria, dove sono stati impegnati dalle ore 15 alle 17 due volte alla settimana.

Con l’inizio dell’anno scolastico 2007/2008, anche grazie all’ampliamento dell’oggetto sociale operato con l’approvazione delle modifiche dello Statuto sociale qui di seguito riportato è stata presentata istanza per l’affiliazione al “Centro Sportivo Italiano” con il risultato che i giovani partecipano con due squadre, l’una della Scuola Media e l’altra della Scuola Primaria ai campionati di calcio, cui partecipano gli affiliati operanti nella provincia di Palermo. I risultati, in termini di esito positivo delle gare, sono confortanti.

NEL 2008 L’ASS. è tra i firmatari del protocollo di intesa con la Rete dello Zen sottoscrivendo un’A.T.S. con le Associazioni operanti allo Zen, firmatarie del Protocollo di intesa con il Comune di Palermo, con la Parrocchia San Filippo Neri, in esito ad un accordo fra il Comune di Palermo e quest’ultima, per il restauro dei Campetti OPIAN, al fine di promuovere presso la detta struttura svariate attività sportive e ricreative.

Nel 2009 partecipa al prog.”Ingrana la VII” cofinanziato Fondazione Sud. In tale progetto l’Associazione interviene con una propria équipe psicopedagogica nei contatti con le famiglie, cui appartengono gli

studenti degli Istituti scolastici che gravitano sullo ZEN, che sono stati ritenuti bisognosi di particolari attenzioni da parte della Comunità.

Nello stesso anno, in esecuzione al protocollo d'intesa stipulato il 22 gennaio 2009, e rinnovato nel 2013, con gli istituti comprensivi "Leonardo Sciascia" e "Giovanni Falcone", gli alunni con difficoltà linguistiche frequentanti i due plessi scolastici, sono stati supportati da due logopediste che li hanno accompagnati per tutto l'anno scolastico. Prosegue l'attività della scuola calcio.

Nel 2010 l'Associazione è stata registrata nell'Albo delle Associazioni di volontariato presso l'Assessorato alla Famiglia della Regione Siciliana con il N. 1153.

Partecipa al progetto G.Zen.Net; cofinanziato dalla Fondazione con il Sud, rivolto ai cittadini del quartiere Zen di Palermo. Gli operatori in collaborazione con l'Osservatorio per la dispersione scolastica, il Tribunale dei minori, l'U.S.M., il GOIAM (agenzia preposta alla prevenzione e intervento sul grave e dilagante fenomeno degli abusi sui minori) si sono impegnati nelle attività di recupero scolastico, (per alunni italiani e stranieri anche adulti) dato l'alto tasso di dispersione scolastica che il quartiere manifesta, nel difficile compito della diffusione del concetto di legalità, e nell'accompagnamento e denuncia di abusi sulle donne e sui minori.



## ATTIVITÀ SVOLTE



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA  
Istituto Comprensivo  
"E. Imbriani SCIASCIA"  
Via Giuseppe Di Vittorio, 1 - 91026 Palermo  
tel. 091244110 Fax 0912441111 e-mail: I.C. SCIASCIA@regione.sicilia.it  
Cura L. PATRIGNONE - Direzione Provinciale



Prot. N. 4821/A/15

Palermo, 4 settembre 2010

Associazione  
Centro culturale  
"Emanuele Palma"  
Via G. Ventura, 2  
90143 - Palermo

Oggetto: Ringraziamento per la collaborazione con Istituto "Sciascia" -

Sono lieto di poter esprimere, in qualità di dirigente scolastico di questo Istituto Comprensivo "Sciascia" un sentito ringraziamento per la disponibilità e la collaborazione fattiva che codesta Associazione da anni ci dimostra e continua a dimostrare nei confronti della nostra Scuola per aiutare gli alunni e le famiglie di questo quartiere.

Tutto il Collegio dei docenti dell'IC Sciascia ha voluto esprimere il proprio ringraziamento per la collaborazione con la Vostra Associazione e scegliere un ringraziamento particolare all'Avv. Susanna Piazza, suo Presidente, e a tutti coloro che provano a loro collaborazione all'interno dell'Associazione stessa.

La disponibilità e la presenza continua sul territorio hanno permesso in tutti questi anni di portare avanti numerosi progetti che si sono rivelati importanti nella crescita dei nostri ragazzi e di aiuto soprattutto per le mamme del quartiere.

L'aspetto più importante, infatti, di questa collaborazione è sempre stato quello di attivare progetti che fossero rispondenti ai bisogni reali dei ragazzi e delle loro famiglie.

Mi riferisco in particolare ai progetti che hanno visto gli alunni della primaria coinvolti nel calcio, ai progetti di recupero per gli alunni in abbandono della scuola secondaria di 1° grado per accompagnarli all'esame e sino al progetto di accoglienza, partita avari nella scuola dell'infanzia e ai progetti con le mamme per l'educazione permanente e tante altre iniziative e non certo ultimo come importanza, la gestione comune del pulmino dotato alle società del distretto di Lorenza Frondi che non sarebbe mai stata possibile ottenere senza l'impegno diretto della Vostra Associazione.

Nel porgere ancora a nome di tutti i docenti i ringraziamenti più sinceri e veri, auspico anche personalmente di poter continuare a lavorare insieme a tutti Voi negli anni a venire.  
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dot. Roberto Sbarrone

1st Com. L. SCIASCIA - Palermo

Reg. 1/1

Si è istituito inoltre, nei locali della scuola media Sciascia il primo Archivio Storico del quartiere.



NEL 2011 È STATA AMMESSA QUALE SOCIO DEL CESVOP (CENTRO SERVIZI DI VOLONTARIATO) DI PALERMO CON SEDE IN VIA MAQUEDA 134.

Partecipa al prosieguo del progetto “G.ZEN:NET” cofinanziato dalla Fondazione con il Sud; con azioni rivolte al rafforzamento e alla promozione della cultura della legalità tramite lo sport, il recupero e il sostegno scolastico, la promozione interculturale.

Il progetto rivolto ai minori e alle loro famiglie si è sviluppato presso il quartiere Zen 2 di Palermo.







Sponsorizza nello stesso anno un campo estivo di due settimane presso il Villaggio Kartibubbo in località Capo Granitola; vi partecipano 10 minori residenti presso il Quartiere Zen 2 di Palermo e 4 volontari.



Nel 2012 l'Ass. continua a gestire, assumendosene l'onere economico, l'attività calcistica, rivolta a ragazzi del quartiere ZEN nati negli anni 1999/2003. Sono stati interessati circa 40 giovani atleti delle diverse età, coinvolgendo sia i giovani delle scuole elementari che delle scuole medie. Gli allenamenti sono curati da:1

direttore tecnico: Giuseppe De Santes e 2 allenatori: Antonio Marrone e Paolo Stagno.

Il centro si avvale della supervisione della Dott.ssa Anna Rosa Scarcelli, che coadiuvata dalla Prof.ssa Anna Migneco, monitorizza l'andamento scolastico dei giovani atleti al fine di mettere in atto con una azione sinergica gli obiettivi della scuola calcio che non prevedono solo aspetti tecnico-sportivi, ma si prefiggono anche di seguire i ragazzi nel loro percorso formativo scolastico e familiare. Gli atleti e le loro famiglie sono costantemente stimolati al fine di farsi parte attiva del progetto, nella consapevolezza che il loro andamento scolastico, così come la parte sportiva, sarà oggetto di attenzione costante.

Nel corso dell'anno i giovani hanno preso parte a diverse manifestazioni, tra le più significative:

- “TANTE STRADE PER UN SOLO VALORE” che ha avuto luogo in località Aspra – Bagheria – il giorno 23 aprile 2013 e presieduta da numerose personalità sia civili che militari.



- LE GIORNATE DELLA LEGALITÀ (23 maggio) in ricordo della strage di Capaci e delle loro vittime. L'Ass. da anni partecipa attivamente non solo all'organizzazione di questo importante evento,





ma in tali occasioni i giovani e le loro famiglie, attivamente coinvolti, espongono audiovisivi, foto e filmati delle attività svolte. Nell'anno scolastico 2012/2013 partecipa alla promozione e attivazione del "Centro Civico", (in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione) nel quartiere Zen2 di Palermo.

Nello stesso anno in continuità con le azioni svolte nell'anno precedente partecipa a proprie spese con l'ausilio di volontari alle seguenti attività:

Progetto "Superare l'ostacolo".

Progetto " Per non perdersi".

- Entrambi rivolti ad alunni a rischio di dispersione scolastica, per il conseguimento del diploma di licenza di scuola media. Tali interventi si sono mostrati di fondamentale importanza ,in quanto arginare il fenomeno della dispersione, che non si identifica unicamente con l'abbandono, ma riunisce in sè un insieme di fenomeni – irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni - che sfociano nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico; significa anche prendersi cura del disagio dell'alunno connesso alla dimensione personale e del contesto familiare in cui vive.

Nell'aprile 2013, per ricordare Giuseppe Sanfilippo, storico allenatore dell'Associazione Emanuele Piazza, prematuramente scomparso, è stato organizzato un Torneo di Calcio a Sette intitolato alla sua memoria, che ha visto la partecipazione delle squadre dei quartieri limitrofi allo Zen.; la manifestazione ha dato modo ai numerosi intervenuti, tecnici, atleti, amici, di ringraziare con un calorosissimo applauso Giuseppe, a cui tanto deve questa Associazione, e che resterà per sempre un fulgido esempio di dedizione allo sport, inteso come riscatto sociale e scuola di legalità.

Giuseppe Sanfilippo è stata una persona che con la sua collaborazione ha dato all'associazione un notevole impulso.

Ha profuso le sue doti che gli avevano consentito di conquistarsi, nella società palermitana ed in particolare nelle attività svolte nel campo dell'assistenza dei minori sviluppata in forza degli insegnamenti appresi da Padre Pino Puglisi, notevoli riconoscimenti.

Con la sua attività l'associazione si è guadagnata un posto importante nel campo dello sport ed in particolare nel quartiere Zen.

Giuseppe ha lasciato un immenso vuoto e tutti lo rimpiangiamo con grande Amore.



Nell'anno 2014 le attività proseguono con il monitoraggio scolastico negli Istituti Comprensivi Sciascia e Falcone , il supporto alle famiglie e la gestione della Scuola Calcio. Organizza il 1° TROFEO EMANUELE PIAZZA, MEMORIAL GIUSEPPE SANFILIPPO.





Nel mese di Giugno dello stesso anno, nell'ambito della manifestazione evento che celebra i 70 anni del C.S.I. l'Associazione offre a sei alunni, degli Istituti Comprensivi, Sciascia e Falcone,(Palermo) premiandone i meriti scolastici, un viaggio premio a Roma, per ascoltare il Papa e visitare la città.





Nello stesso mese viene sottoscritta l'adesione a "LIBERA".

Il C.S.C. Emanuele Piazza, inoltre patrocina numerose manifestazioni sportive aventi come scopo la divulgazione di un messaggio di legalità, organizzate anche in ambiti scolastici di ordine superiore, nella convinzione che anche attraverso la memoria storica della triste vicenda di Emanuele, i giovani potranno essere cittadini più partecipi di una società civile.



Queste, alcune delle opportunità offerte ai giovani della nostra Scuola Calcio e alle loro famiglie , ma ben più complesso è il lavoro che quotidianamente il C.S.C. Emanuele Piazzio svolge, avvalendosi di personale specializzato, quali psicologi, avvocati, artigiani, insegnanti, mediatori linguistici, mediatori familiari, tecnici sportivi. Si precisa inoltre che l'Associazione , facendosi carico delle spese mediche , assicura che i piccoli atleti possano partecipare alle attività sportive senza alcun rischio per la salute.

Da ultimo teniamo a precisare che l'esercizio di tutte le attività svolte e quelle in itinere sono possibili grazie all'apporto dei soci, e dei volontari, ma in gran parte con le integrazioni che di volta in volta sono state e sono necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, da parte della nostra famiglia.

**LA PROGETTUALITÀ È COSTANTEMENTE ATTIVA, L'ASSOCIAZIONE INFATTI PARTECIPA AI BANDI PUBBLICATI DAI VARI ENTI QUALI: REGIONE, PROVINCIA, COMUNE.**



Inaugurazione dell'Associazione



Logo Associazione



Targa Inaugurazione

**Centro Socio-Culturale  
"Emanuele Piazza" ONLUS**  
Via Mazzini, 10 - 91021 Palermo - Tel. 091 241171 - Fax 091 241172  
www.emanuelepiazza.org



**ANNUNCIAZIONE  
Emanuele Piazza**

**"PREMIO EMANUELE PIAZZA"**

**Obiettivo e finalità del premio:**

Tutti gli insegnanti e le persone che operano nelle istituzioni scolastiche (pubbliche, private, ecc.) potranno partecipare a questo premio. È dal 1998 il Premio Emanuele Piazza, fondato nel novembre 2000 dal Professore del piano triennale Insegnare ad Insegnare della Università degli Studi di Palermo e dedicato al figlio.

**Modalità di partecipazione:**

Il Premio Emanuele Piazza consiste nel produrre un testo di massimo 4000 caratteri (compreso il titolo) da inviare al premio, con oggetto "Premio Emanuele Piazza" e con l'indirizzo di posta elettronica: emanuele.piazza@unipa.it. Il premio sarà consegnato a tutti i vincitori e a tutti i finalisti.

**Concorso rivolto ai docenti:**

Tutti i docenti sono ammessi. In ogni istituzione che non è completa di classe la gestione di entrambe le classi per il concorso è valida.

Il concorso sarà composto dal prodotto della ricerca (o di un progetto) del docente vincitore per la fascia Insegnare ad Insegnare, Insegnare con il Piano Nazionale della Ricerca e della Ricerca in corso. Il premio sarà consegnato a tutti i vincitori e a tutti i finalisti.

La commissione di lavoro suggerisce all'istituzione del premio, con l'aiuto le istituzioni di riferimento.

La scadenza delle proposte è fissata per il giorno 31 luglio 2018.

**Il premio:**

Il premio consiste di un viaggio a scegliere che, precedentemente con l'aiuto di alcuni docenti della classe di appartenenza, i docenti vincitori del premio potranno organizzare la vacanza dopo la loro istituzione scolastica, nel corso di agosto.

Sono previsti anche alcuni premi in denaro (oltre 1000 euro) per i più meritevoli. Il premio che, comunque, rappresenta il maggior riconoscimento è l'invito del Professore a partecipare al prossimo anno al premio Emanuele Piazza, con il titolo "Premio Emanuele Piazza".

Il regolamento del premio è disponibile sul sito emanuelepiazza.org.




**REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA**  
Istituto Comprensivo  
"Leonardo Sciascia"

Via Francesco De Sanctis, 15 - 91028 Palermo  
Tel. 091 242119 - Fax 091 242119-242120  
www.iccomprensivo15.unipa.it

UNO SCELZE DRO I SCELZE



CONCORSO DI TESTI PROPOSTO  
NEL QUADRO DEL PROGETTO "CANTABILI  
& SCELZE" - 2018/2019



Istituto Comprensivo  
"Leonardo Sciascia" 15113  
Via Francesco De Sanctis, 15 - 91028 Palermo  
Tel. 091 242119 - Fax 091 242119-242120  
www.iccomprensivo15.unipa.it

# A SICILIA

**Poveretti, nata il 6 gennaio a marzo**

## Un regalo veramente speciale

Il presidente dell'associazione, Roberto Strana, è in compagnia dei bambini dello Zen, a cui ha consegnato una donazione di magliette, pantaloni e palloni.

disposto un consistente aumento dei servizi antirapina con numerose pattuglie in divisa ed in borghese dislocate in varie zone della città. Nell'arco di una settimana, i carabinieri hanno arrestato quattro rapinatori di super-mercati. Personaggi che compiono colpi morbidi e fuggi per mettere le mani su poche centinaia di euro. «Assai che, anche se relativamente poco redditizi, comportano pochi rischi di identificazione - dicono i militari - In-

### Dall'associazione Piazza regali ai bambini dello Zen

Magliette, pantaloni, palloni. Serviranno a fare giocare i bambini dello Zen, una donazione voluta dall'associazione Piazza.

### L'ASSOCIAZIONE

## Un centro socio-culturale in nome dell'agente Piazza

Il presidente dell'associazione, Roberto Strana, è in compagnia dei bambini dello Zen, a cui ha consegnato una donazione di magliette, pantaloni e palloni.

Il centro socio-culturale "Agente Piazza" è nato per offrire ai bambini dello Zen un ambiente sicuro e stimolante dove poter giocare e socializzare.

### Per i bambini dello Zen torna la borsa di studio

Il presidente dell'associazione, Roberto Strana, è in compagnia dei bambini dello Zen, a cui ha consegnato una donazione di magliette, pantaloni e palloni.

**STATUTO ASSOCIAZIONE EMANUELE PIAZZA**  
**(approvato nell'assemblea straordinaria del giorno 17 Aprile 2011)**

**ART. 1** - E' costituita con sede, oggi, in Palermo via Gioacchino Ventura n. 4 una organizzazione non lucrativa di utilità sociale denominata

"CENTRO SOCIO-CULTURALE EMANUELE PIAZZA ONLUS"

**ART. 2** - L'Associazione non può avere scopo di lucro ma esclusivamente finalità culturali, assistenziali, ludiche, estese alle attività collaterali sportive, specie il gioco del calcio, di volontariato rivolto specialmente agli adolescenti ed ai bambini - i cittadini di domani

L'Associazione già costituita con atto rogato dal Notaio Antonio Marsala di Palermo in data 8 ottobre 2001, Repertorio n.34697, Raccolta n.8148 registrato in data 23/10/2001 al n.14634/14 viene modificato al fine dell'adeguamento alla normativa vigente sul volontariato ai sensi e per gli effetti della Legge 11 agosto 1991, n.266 e successive integrazioni e modificazioni.

L'Associazione ha lo scopo di mantenere nel tempo la memoria di Emanuele Piazza, barbaramente assassinato nel Servizio di Stato

La disumana eliminazione dei suoi resti mortali, che ha impedito la composizione di quanto rimasto del Suo atletico e possente Corpo in una Tomba dove rivolgere una preghiera o deporre un fiore, giustifica pienamente l'intento di mantenere la memoria con le iniziative che con spirito di Servizio verranno realizzate nel Suo Nome in favore della nostra Città e della Regione Siciliana.

**ART. 3 - LE ATTIVITÀ:**

- 1) L'associazione non ha scopo di lucro ma esclusivamente finalità di esercitare, ove occorra con l'ausilio dei soci, attività di volontariato volte alla promozione socio-culturale degli stessi e di soggetti meno abbienti del sociale debole ed a rischio, che siano residenti nei Comuni della regione Sicilia ed in particolare delle zone a rischio delle Aree urbane. Tale attività verrà anche espletata nei confronti di Extracomunitari, specie se minori, anche in posizione di semilibertà.

- 2) Promuovere, tramite i suoi soci e le attività poste in essere iniziative di volontariato volte a realizzare interventi sociali, di educazione permanente e ricorrente rivolti agli stessi soci ed alle comunità, utilizzando tutti quei mezzi per esercitare la tutela e la presa in carico di persone bisognose di sostegno morale, culturale e socio-assistenziale attraverso un approccio olistico che miri a formare ed assistere ciascun destinatario del-le attività poste in essere sotto il profilo umano-relazionale, formativo-culturale, assistenziale e di segretariato sociale.
- 3) Promuovere nelle sedi più opportune quali: Università, Scuole, Istituti, ed Istituzioni, ove occorra in collaborazione con altre Enti ed Associazioni, Enti autarchici territoriali aventi la stessa missione iniziative e dibattiti volti a far maturare nei cittadini, specie i più giovani, la presa di coscienza dei problemi che gravano sulla società in genere, con particolare riguardo a quella siciliana, con l'intento di proporre comportamenti ed attività di senso finalizzate ad instaurare tra gli stessi condivisione, legalità e relazione d'aiuto.
- 4) A tal fine l'Associazione potrà costituire un centro studi con la finalità primaria, nell'impegno e nella lotta alla criminalità organizzata in genere con particolare riguardo alla mafia, promuovendo le coscienze ed offrendo le opportune conoscenze dei vantaggi derivanti dai comportamenti improntati al valore della legalità per la tutela delle Comunità per il loro sviluppo economico-socio-culturale e morale, attingendo i mezzi, oltre che dalle proprie disponibilità, anche dai fondi messi a disposizione dalla Regione Siciliana, dallo Stato e dalla Comunità Europea.
- 5) L'Associazione potrà, inoltre, realizzare corsi di apprendimento per lo sviluppo delle personali attitudini al volontariato, la cultura della cittadinanza attiva e percorsi di apprendimento di particolari professionalità rivolte a soggetti disagiati o a categorie protette al fine di instradarli nel mondo del lavoro e/o artistico.
- 6) L'Associazione potrà gestire e finanziare corsi rivolti all'apprendimento della disciplina delle attività sportive ed in particolare il gioco del calcio.
- 7) Diffondere la Cultura dell'accettazione della diversità e dell'Ospitalità, sensibilizzare ala valore della Condivisione,

proporre e sostenere, tra i cittadini buone prassi finalizzate al sostegno dell'altro da sé che si concretizzino in azioni di autentico aiuto reciproco attraverso l'esercizio della condivisione e delle attività di senso.

- 8) Diffondere il valore della cittadinanza europea, coinvolgere i giovani in processi di conoscenza di nuove culture e valori che indichino il vero senso dell'attività e della finalità dall'umana esistenza.
- 9) Suddette attività svolte con spirito di dedizione e di servizio attraverso i suoi soci volontari possono, al bisogno essere sostenuti da alcune figure professionali all'uopo coinvolte secondo i programmi e le finalità dei vari progetti elaborati durante ogni anno sociale.
- 10) Le suddette iniziative sopra descritte potranno essere intraprese in ogni settore della vita pubblica e privata, con particolare riguardo alle problematiche connesse con i temi della Giustizia sia nella giurisdizione ordinaria che in quella amministrativa e contabile.
- 11) L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate nel presente articolo ad eccezione di quelle direttamente ad esse connesse e/o accessorie.

Per il perseguimento delle su citate attività, per il reperimento di fondi si avvarrà dei bandi pubblici e privati che rogano contributi e/o finanziamenti per le attività d'istituto dell'Associazione.

In tale ottica l'Associazione potrà stipulare ogni necessaria ed opportuna convenzione con i Ministeri, gli Assessorati regionali, provinciali e comunali.

Analoghe iniziative potrà intraprendere in ogni settore della vita pubblica e privata, con particolare riguardo alle problematiche connesse con i temi della Giustizia nella Giurisdizione Ordinaria ed in quella Amministrativa e Contabile.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie.

#### **ART. 4 - LA DURATA**

L'Associazione ha durata illimitata, salvo le cause di estinzione di cui all'art. 27 del codice civile.

## **ART. 5 - I SOCI**

La partecipazione alla Associazione è libera.

L'iscrizione avviene su domanda da presentarsi al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo accetta o respinge la domanda con provvedimento motivato.

L'Associazione è costituita da Soci Fondatori, dai Soci Ordinari, dai Soci Sostenitori e da Soci Onorari.

Sono Soci Fondatori Coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, nonché coloro che verranno cooptati in tale categoria con voto favorevole degli stessi Soci Fondatori.

Possono essere Soci Ordinari tutti coloro che sono interessati agli scopi della Associazione e ne facciano richiesta accettata dal Consiglio Direttivo.

Sono Soci Sostenitori le persone fisiche, le ditte e le persone giuridiche che con il loro contributo consentiranno di sviluppare l'attività statutaria.

Costituiranno la categoria dei Soci Onorari Coloro che saranno invitati dal Consiglio Direttivo a farne parte tra Coloro che abbiano acquisito particolari meriti nell'ambito degli interessi della Associazione.

## **ART. 6 - DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI**

Tutti gli Associati hanno uguali diritti ed obblighi ed in particolare sono tenuti:

- 1) Al pagamento della quota sociale annuale
- 2) all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della Cassa Sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.
- 3) Hanno il dovere di contribuire con attività di volontariato, ciascuno per le proprie competenze e per5 proprie motivazioni personali e/o provata professionalità a partecipare alle attività programmate e da svolgere
- 4) Hanno il dovere di partecipare attivamente alla gestione attraverso l'istituzione di commissioni di studio nei diversi ambiti in cui l'Associazione opera
- 5) I Soci Onorari sono esentati dal pagamento della quota.



- 6) La qualifica di Socio Ordinario si perde per recesso, per decesso, per esclusione e per decadenza..
- 7) Il recesso sarà operante dopo l'accettazione dal parte del Consiglio Direttivo e non esonera dal pagamento della quota sociale per l'anni corrente.
- 8) L'esclusione è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo per infrazioni a disposizioni statutarie o a deliberati assembleari, nonché per morosità persistente.
- 9) Decadono da soci coloro che perdono la cittadinanza europea, riportino condanne penali e perdano la capacità civile per reati comuni o compiano atti che ledano l'onorabilità e siano incompatibili con l'indirizzo e gli scopi della Associazione.
- 10) La decadenza è constatata e dichiarata dall'assemblea dei soci i su proposta del consiglio direttivo
- 11) Il Socio moroso non potrà partecipare alle assemblee annuali se non ha pagato la quota sociale di competenza per quell'anno. Il Socio che per due anni consecutivi non paga la quota sociale viene dichiarato decaduto. Nessun indennizzo spetta a loro o ai di lui eredi.
- 12) E' fatto divieto ai soci di percepire emolumenti, parcelle, onorari, stipendi o qualsiasi appannaggio sia come semplici soci che come responsabili di settori o commissioni, anche se Presidenti, Consiglieri, Segretari ecc.
- 13) E' ammesso, qualora il budget lo consenta, di ricevere rimborsi spesa già preventivati e documentati con supporti giustificativi di spesa finalizzati alle attività per cui tali spese sono state previste e destinate con apposita delibera del Consiglio Direttivo (esempio: rimborso viaggi, rimborso biglietti aerei e soggiorni, spese di rappresentanza ecc.) sempre che rientrano nel budget assegnato o deliberato. Qualora tali spese dovessero eccedere l'importo previsto rimangono a carico di chi ha generato la spesa. Qualora tali spese dovessero eccedere l'importo previsto rimangono a carico di chi ha generato la spesa.

I soci saranno assicurati durante l'attività di volontariato svolta a norma dell'art. 4 della legge 266/91e della L.R. 22/1994.

Essi potranno prendere visione della contabilità, dei registri, dei verbali delle assemblee e del consiglio direttivo, facendone richiesta scritta, anche non motivata.

## **ART. 7 - PATRIMONIO E BILANCIO**

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- a) Da eventuale patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b) Dai contributi, erogazioni e lasciti diversi. L'Associazione potrà quindi accettare donazioni di immobili o cessione in uso a qualsiasi titolo di beni mobili e immobili;
- c) Dalle quote sociali;
- d) Dai corrispettivi per servizi resi dalle attività dei soci volontari a seguito di convenzioni con Enti, Istituti, Assessorati, comunali, provinciali o regionali, Ministeri, CEE.
- e) Da contributi o finanziamenti finalizzati alle attività programmate o da espletare richiesti con domanda formalizzata nei confronti di Enti diversi, sia locali che nazionali Istituzioni pubbliche e/o private, di Province, Stato, Regioni, Ministeri, Università, Istituti ed Agenzie a carattere regionale, nazionale e comunitario, di Comunità economica europea i cui contributi siano finalizzati a particolari attività eroganti servizi ai soci ed ai cittadini
- f) Dal fondo di riserva.

Le somme versate per quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso.

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Il residuo attivo di bilancio sarà impiegato per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Il bilancio o rendiconto annuale deve essere redatto per ogni esercizio (che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno) e sottoposto alla approvazione dell'Assemblea.

E' consentito l'accantonamento di un fondo di riserva di entità limitata al 5% per prevedibili impegni futuri.

E' vietato di distribuire ,anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione , nonchè fondi, riserve di capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate in favore di altre organizzazioni ONLUS, che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

## **ART. 8 - GLI ORGANI**

### **A) L'ASSEMBLEA**

L'Assemblea Generale è costituita da tutti i Soci.

L'Assemblea è convocata almeno una volta ogni anno e, per l'approvazione del bilancio consuntivo entro il mese di aprile. Essa procede alla nomina delle Cariche Sociali, approva il bilancio annuale preventivo, stabilisce eventuali remunerazioni per le cariche sociali con il limite di cui al D.P.R.664/1994 e D.L. convertito n.239/95 e per incarichi particolari e delibera sulle questioni sottoposte dal Consiglio Direttivo.

E' inoltre competenza della stessa Assemblea apportare variazioni al presente statuto, deliberare eventuali esclusioni e stabilire lo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Associazione ed in sua vece da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa.

Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro verbali.

L'Assemblea dovrà essere convocata per iscritto con un anticipo di almeno otto giorni ed inoltre mediante affissione dell'avviso nella sede sociale.

La convocazione dovrà contenere la indicazione del luogo, giorno ed ora degli argomenti, nonchè degli argomenti da trattare. I Soci potranno farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio.

Ogni Socio potrà rappresentare solo un altro Socio..

L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza dei voti dei Soci presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

I voti sulle persone si esprimono in forma segreta.

### **B) IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea.

Il numero dei componenti è variabile tra un minimo di tre ad un massimo di sette.

I Consiglieri durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Essi eleggono tra loro un Presidente, un Vice Presidente ed il Segretario tra i Soci della Associazione.

Tutte le cariche, salvo particolare statuizione da parte dell'Assemblea, non prevedono remunerazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni trimestre; in seduta straordinaria su convocazione del Presidente o della maggioranza dei componenti.

Il Consiglio accetta l'ammissione dei Soci nuovi, decide sugli eventuali recessi dei soci e propone all'Assemblea le esclusioni, promuove manifestazioni, cura i rapporti con Associazioni Italiane e Straniere aventi comuni interessi, amministra il patrimonio sociale autorizzando spese di qualsiasi tipo, assume e licenzia il personale prevedendone gli emolumenti, istituisce sedi secondarie entro l'ambito regionale.

Il Consiglio può nominare Consiglieri Delegati conferendo agli stessi la rappresentanza della società per settori determinati dalla attività associata.

Il Consiglio Direttivo può deliberare se sono presenti almeno la metà dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I voti sulle persone si esprimono in forma segreta.

### *C) IL PRESIDENTE*

E' eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.

Ha la rappresentanza della Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In particolare gli è attribuito il potere di riscuotere ogni somma a qualsiasi titolo spettante all'Associazione, di aprire conti correnti anche con facoltà di scoperto, se autorizzato dal Direttivo, e comunque compiere ogni attività presso Istituti di credito.

Egli convoca e presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo.

Tutte le funzioni del Presidente saranno assunte, in casi di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Il Presidente può delegare ad uno o più membri del Consiglio Direttivo le funzioni relativamente ad un settore determinato della attività sociale e per periodi di tempo stabiliti.

***D) IL COMITATO DEI PROBIVIRI***

E' costituito da tre persone, non soci, designate per la prima volta nell'atto costitutivo ovvero successivamente dall'Assemblea Generale.

Fra di essi sarà scelto un Presidente.

Il Comitato dei Probiviri dirime ogni vertenza che dovesse sorgere fra gli associati e gli organi direttivi dell'Associazione e gli Associati stessi.

La sua funzione è di amichevole compositore ed il suo giudizio inappellabile. La carica è gratuita e ogni loro decisione dovrà essere riportata in apposito registro e notificato agli interessati con lettera raccomandata.

**ART. 9 - SCIoglimento**

La decisione di scioglimento dell'Associazione deve essere presa dalla maggioranza di almeno i 3/5 dei soci presenti all'Assemblea.

In caso di scioglimento l'Assemblea delibera a maggioranza sulla destinazione del patrimonio residuo. Tale patrimonio, comunque, dovrà essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della legge 22 dicembre 1886, n.662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

**ART. 10**

Per quanto non previsto nel presente statuto si fa riferimento alle norme civili vigenti in materia ed a quelle previste dal Decreto legislativo n.460/97.

Così deliberato e modificato nella assemblea del 17 Aprile 2011.